

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

A Tutti gli Iscritti FABI
Loro Sedi

Io c'ero!!!

Cronaca del primo giorno

Ieri, 20 dicembre 2004, è stato l'ultimo giorno di scadenza per il pagamento dell'ICI. Nella stessa giornata si è svolto anche il Consiglio di Amministrazione di ESATRI. La giornata è stata propizia per manifestare contro le scelte scellerate, che mettono a rischio la vita della nostra azienda indipendentemente dalla riforma del Settore di cui "si dice" - alibi questo, buono per tutte le stagioni!

Chi di noi ieri ha partecipato alla manifestazione, che ha posto la prima pietra per lastricare la strada della "Garanzia Occupazionale", potrà dire: "**io c'ero!!!**"

E' stata una fredda mattinata invernale, quella trascorsa a manifestare in via Monte di Pietà, davanti alla storica Cà de' Sass, riscaldata però dal calore e dalla forza che solo un futuro senza prospettive può dare. I proclami sindacali contro Banca Intesa per il futuro del nostro posto di lavoro rimbombavano nella strada, interrotti solo dall'assordante sibilo di fischi e botti di potenti petardi.

Alle ore 11,30 abbiamo formato una delegazione sindacale: due rappresentanti per ogni sigla e tutte le sigle di ESATRI insieme. La delegazione FABI era presente ai massimi livelli con, in testa, il Segretario Coordinatore Pierluigi Pratola. Vedere le Organizzazioni Sindacali riunite dopo tanto tempo, ha provocato una forte emozione in tutti noi che, sotto lo sguardo compiaciuto e carico di forza di centinaia di colleghi, abbiamo varcato la soglia di Banca Intesa per essere ricevuti da una delegazione aziendale.

Una volta entrati nella sala riunioni allestita per l'occasione e dopo aver preso posto, è entrata la "delegazione di Banca Intesa" così composta: rag. Orazio Palazzolo - Vice Presidente di ESATRI e l'onnipresente dr. Andrea Daglia.

Il gelo e lo **sconforto** hanno avvolto l'intera sala!!! Del Dr. Micheli Responsabile delle Risorse Umane di Banca Intesa nessuna presenza neanche un "bigliettino da visita". E' stupefacente pensare come il Dr. Micheli, cui la FABI ha consegnato una richiesta di incontro il 5 aprile 2004, non abbia fatto gli onori di casa, in casa sua, neanche in questa occasione...

Tutti i rappresentanti sindacali sia pure con diverse sfumature hanno rappresentato sistematicamente la visione della situazione, per altro già illustrata diverse volte agli incontri di via dell'Innovazione. Lo svuotamento, i subappalti, le preoccupazioni per il futuro del nostro posto di lavoro.

L'A.D. è intervenuto in risposta contestando con toni vivaci i contenuti delle circolari sindacali che, a suo dire, sono falsi. Peccato che le affermazioni "veramente false" sono sue dichiarazioni pubbliche (ascoltate da più orecchie in incontri ufficiali) e che sono confermate da scritti di suo pugno! Ma, probabilmente, il rag. Palazzolo non Si ascolta e non Si legge!!!

Tralasciamo polemiche, create ad arte, comunque inconcludenti e degne di chi NON vuole affrontare i problemi, quelli veri.

Durante l'incontro è intervenuto il collega Pratola che prendendo la parola ha esordito:

- 1) ricordando, con preoccupazione, come dal '90 ad oggi abbiamo tutti assistito ad uno "svuotamento" di funzioni dei Concessionari da parte dello Stato. Negli ultimi anni, poi, lo svuotamento in parola è avvenuto in ESATRI anche da parte di Banca Intesa mediante l'istituzione di IRT ora E.TR. (Palazzolo ha precisato che comunque ESATRI resta Concessionaria...).

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

- 2) *Ha poi evidenziato che non è da trascurare, anzi aggiunge ulteriori incertezze al nostro futuro, il fatto che il 31 dicembre prossimo (esattamente fra 10 giorni), scadrà anche l'accordo 18 dicembre '89 che, ad oggi, ha dato quelle garanzie minimali di attaccamento al Gruppo sostenute anche dall'inclusione nel Piano industriale di Intesa 2002-2004. Piano per il quale i lavoratori di ESATRI già "hanno dato". Il nostro Segretario Coordinatore ha sollevato, a tal proposito, seri dubbi anche rispetto alla inclusione di ESATRI nel nuovo Piano industriale di Banca Intesa di prossima presentazione (aprile 2005).*
- 3) *La strategia di Banca Intesa è chiara e trova soluzione in questa equazione:*

PRIVATIZZARE gli UTILI e PUBBLICIZZARE i LAVORATORI

Difficile ora anche per il rag. Palazzolo dimostrare il contrario - semmai ne avesse voglia e tempo! Ma per questa equazione non è stata ancora scritta, da nessuno, la soluzione!

La nostra controparte ha tentato, com'è nel suo ruolo, di diluire il problema affermando che: "le sorti del sistema sono un problema nazionale" e che "nella bozza della Legge di Riforma (avete letto bene, era solo una BOZZA) c'erano le garanzie per il personale", che "i lavoratori devono stare tranquilli tanto nulla cambia: oggi il posto di lavoro l'avete!" aggiungendo: "non mi sembra che ci sia il problema".

La FABI ha subito risposto che nessuna O.S. di ESATRI vuole aspettare l'ultimo giorno per affrontare il problema dell'occupazione col "cerino in mano".

E' di tutta evidenza l'importanza di un semplice concetto: fintanto che noi lavoratori di ESATRI siamo dipendenti del Gruppo Intesa, il nostro futuro deve essere deciso ad un tavolo negoziale con Banca Intesa! Non da una legge!

Per chiarezza, il Segretario Coordinatore Pierluigi Pratola, chiedendo ufficialmente l'apertura di un tavolo negoziale con BANCA INTESA, ha dichiarato che, analogamente a quanto fatto nel 1989 (anno in cui non avremmo mai lontanamente immaginato la deriva attuale, anzi!) la FABI vuole stipulare un accordo in cui "al verificarsi di un dato evento" i lavoratori potranno esercitare l'opzione per il Credito. La soluzione all'equazione per la FABI è solo questa.

Viene così smontata l'affermazione di "eminenti esponenti della propria strategia" che dicono "Non mi sembra che ci sia il problema!" (nдр: Palazzolo) oppure "Non c'è certezza sul futuro della nostra azienda" (nдр: avv. Mangiafico).

La Proposta della FABI mette d'accordo TUTTI!

Così il rag. Palazzolo, un giorno, potrà dire: "io c'ero!"

Milano, 21 dicembre 2004

*La Segreteria Centrale
FABI - ESATRI*

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

La delegazione aziendale in conclusione ha affermato che riferirà le richieste fatte dal Sindacato facendosi parte attiva per lo svolgimento di un incontro in Banca Intesa col dr. Micheli sul tema delle “Garanzie Occupazionali”